

tale manifestazione a vari uffici giudiziari della capitale, fra cui anche il Tribunale Ordinario di Roma;

l'Ufficio di Presidenza del Tribunale Ordinario di Roma, in data 28 aprile 2003, ha negato l'autorizzazione all'affissione dei suddetti manifesti nelle bacheche a ciò predisposte presso il Tribunale penale (Edificio A, B, C), il Tribunale Civile di Viale Giulio Cesare e il Tribunale Civile di Via Lepanto —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali siano le sue valutazioni sui fatti sopra esposti;

se non intenda attivarsi per chiarire quali siano stati i motivi che hanno indotto l'Ufficio di Presidenza del Tribunale Ordinario di Roma a negare il diritto di affissione, nelle apposite bacheche destinate ad ospitare i comunicati delle associazioni forensi, dei volantini relativi alla manifestazione di protesta del 10 maggio 2003 indetta dall'Associazione Nazionale Praticanti e Avvocati. (4-06316)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

IX Commissione:

DUCA, ADDUCE, LUONGO, BOCCIA, LETTIERI, MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

RFI (Rete Ferrovia Italia) ha deciso di sospendere l'iter delle procedure di appalto relativo alle seguenti opere:

1) lavori di realizzazione del solo corpo stradale, delle opere d'arte e di alcuni tratti di galleria naturale e artificiale comprese le trincee di approccio di un tratto di linea semplice binario tra le progressive di progetto Km. 25+773 e Km. 26+998 della nuova linea Matera La Martella-Venusio

(PA35) importo lire 19.265.935.992 (euro 9.950.025,56) — Bando pubblicato sulla stampa il 7 novembre 2001;

2) lavori di realizzazione del solo corpo stradale e delle opere d'arte di un tratto di linea a semplice binario tra le progressive di progetto di Km. 18+773 e Km. 25+773 della nuova linea Matera La Martella-Venusio (PA578) importo euro 22.208.953,53 — Bando pubblicato sulla stampa il 27 febbraio 2002;

tali opere costituiscono una parte del più generale programma formalmente approvato dagli organi competenti relativo alla realizzazione della ferrovia dello Stato Matera-Bari;

a tal proposito, in data 15 maggio 1998 e 10 febbraio 1999 viene sottoscritto il protocollo di intesa tra ministero dei trasporti e della navigazione, ministero del bilancio, ferrovie dello Stato S.p.A., ferrovie appulo-lucane (FAL), regione Puglia e regione Basilicata, avente per oggetto la razionalizzazione e l'efficientamento della linea ferroviaria Matera-Bari;

in data 19 gennaio 2000 viene sottoscritto tra i soggetti sopra richiamati l'accordo di programma quadro per il trasporto ferroviario e per i sistemi di mobilità e scambio (AQP2) che tra l'altro prevede: il prolungamento della Ferrandina-Matera fino a Venusio, l'adeguamento a standard FS della linea FAL nel tratto Venusio-Altamura, l'adeguamento del tratto urbano Matera-Venusio;

la copertura finanziaria di tali interventi è data da: 70 miliardi di lire, *ex lege* n. 341 del 1995 (Del. CIPE 9 luglio 1998, n. 69) 62 miliardi di lire, a carico del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), resi disponibili dalla regione Basilicata; 28 miliardi di lire, a carico dei fondi del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON);

è stato stabilito, inoltre, che, qualora questa ultima somma non si rendesse disponibile dal PON Trasporti, la regione Basilicata si impegnava a coprire il fab-

bisogno finanziario con i fondi per le aree depresse anno 1999 e con il POR 2000-2006;

il 16 dicembre 2002 con Delibera di Giunta n. 2397 la regione Basilicata ha confermato tutto questo e i propri impegni —:

se non ritenga del tutto ingiustificata la nuova sospensione delle procedure di appalto da parte di RFI S.p.A. poiché in tal modo si disattendono gli impegni assunti e formalizzati nei documenti di programmazione in premessa richiamati e si ritarda il progetto di collegamento di Matera alla rete ferroviaria nazionale e se non ritenga di doversi adoperare nei confronti di RFI perché sia definitivamente concluso il procedimento relativo all'aggiudicazione delle gare di appalto per la realizzazione della tratta Matera La Martella-Venusio e siano così onorati e rispettati gli accordi e i documenti richiamati in premessa che prevedono la realizzazione della ferrovia dello Stato Matera-Bari. (5-01987)

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

si verificano spesso interruzioni nella linea ferroviaria Roma-Pescara, che bloccano per diverse ore la circolazione dei treni e creano notevoli disagi ai passeggeri;

nei giorni scorsi, ad esempio, la linea è andata in *tilt* a causa di una fenditura all'interno della galleria di Colli di Montebove dalla quale è sgorgata una grande quantità di acqua e sono venuti giù detriti;

tale episodio ha impedito a lungo il transito dei treni presso le stazioni di Tagliacozzo e di Carsoli e centinaia di viaggiatori sono stati trasportati attraverso autobus messi a disposizione dalle Ferrovie in attesa del ripristino della linea;

ieri invece i passeggeri del treno 2777 Pescara-Roma sono rimasti a lungo bloccati nei pressi della stazione ferroviaria di

Avezzano a causa dell'incendio di un vagone merci abbandonato in un binario morto;

i continui disagi sulla principale linea ferroviaria abruzzese sono causati principalmente dall'impiego di materiale rotabile ormai obsoleto —:

quali urgenti iniziative intenda il Ministro adottare per evitare il verificarsi di simili episodi che causano interruzioni alla circolazione dei treni e disagi ai passeggeri e provvedere ad un potenziamento ed ammodernamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, anche ai fini dell'ottimizzazione del sistema della mobilità regionale. (5-01988)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LUPI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 maggio 2003 si è verificato l'ennesimo incidente sulla tangenziale di Bologna verso Modena che ha bloccato per oltre 5 ore il traffico sulla stessa arteria;

dalle ore 23,30 del 12 maggio alle ore 3,35 del 13 maggio le macchine e i mezzi pesanti, incolonnati per oltre 2 chilometri sono stati impossibilitati nel muoversi;

grazie al pronto intervento della polizia si è chiuso immediatamente l'accesso all'autostrada evitando code ben più lunghe;

è parso da subito evidente, vista l'impossibilità di rimuovere in tempi brevi il mezzo pesante, che occorreva intervenire aprendo la separazione tra tratto autostradale e tangenziale così da permettere il deflusso delle macchine incolonnate; in tal senso partiva immediatamente la richiesta alla concessionaria di intervenire;

dopo altre 3 ore sarebbe intervenuto un mezzo della concessionaria che risultava palesemente inadeguato a rimuovere

le « barriere », solo alle 3,30 arrivava una semplice « ruspa » che in tre minuti ha risolto il problema;

risulta all'interrogante che tali inefficienze si siano più volte ripetute, creando ulteriori motivi di disagio per gli utenti —

quali siano le cause di tali inefficienze e di tali ritardi nell'intervento;

se vengono fatti periodici controlli sulle concessionarie riguardo all'efficienza e all'efficacia degli interventi di emergenza;

se le convenzioni con le concessionarie prevedano interventi sanzionatori nel caso di mancata efficienza negli interventi di emergenza e obblighi di organizzazione sul pronto intervento. (5-01979)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

OLIVERIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la chiusura della galleria « Castiglione » sulla strada statale 18 nel comune di Tortora (Cosenza) ha determinato una deviazione del traffico nel centro abitato di Tortora ed in altri centri urbani dell'alto tirreno cosentino;

la strada statale 18 costituisce una grande arteria di comunicazione che, oltre al traffico locale, smaltisce il notevole traffico verso la costa tirrenica calabrese e parte del traffico verso la Sicilia;

la notizia che l'Anas ha prorogato l'ordinanza di chiusura del tratto di strada in questione senza indicare i tempi della sua riapertura al traffico, ha determinato preoccupazione tra le popolazioni dei comuni interessati;

la stagione estiva ormai prossima con l'elevato incremento di traffico e di presenza turistica a Tortora, Scalea e nell'alto tirreno cosentino, richiede l'accelerazione degli interventi necessari al ripristino della

strada statale 18 e l'assunzione di misure adeguate per evitare il prevedibile aggravarsi di disagi e difficoltà —

quali iniziative intenda assumere per la realizzazione della messa in sicurezza della strada statale 18 in tempi certi ed attraverso una organizzazione degli interventi capace di ridurre al minimo i disagi e di evitare in particolare per la prossima stagione estiva difficoltà alle popolazioni ed ai centri turistici interessati. (4-06297)

NICOTRA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la legge 26 ottobre 1995, n. 447, ed in seguito il decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496 ed i decreti ministeriali 31 ottobre 1997 e 20 maggio 1999 emanati dal Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero dei trasporti, hanno stabilito la disciplina per il controllo e la misurazione del rumore acustico in ambito aeroportuale attribuendo al Servizio per l'inquinamento atmosferico, acustico e per le industrie a rischio del Ministero dell'ambiente il compito di dare attuazione alle suddette norme attraverso la stipula di appositi atti con le società di gestione aeroportuale;

sulla base delle norme sopra citate il Ministero dell'ambiente ha stipulato con la SAGAT, società di gestione dell'Aeroporto Internazionale di Torino Caselle un accordo per la realizzazione di un sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale presso l'Aeroporto di Torino Caselle;

con tale accordo il Ministero dell'ambiente ha messo a disposizione della SAGAT risorse pari a euro 361.519,83 finalizzate alla realizzazione del sistema di cui sopra;

la SAGAT, nel rispetto dell'accordo stipulato con il Ministero dell'ambiente, e sulla base di specifici accordi conclusi con i comuni limitrofi all'aeroporto, ha puntualmente provveduto alla progettazione e

alla realizzazione tramite appalto di fornitura del sistema, la cui installazione risulta da tempo completata;

tuttavia la messa a punto ed il collaudo del sistema in questione necessitano, per essere effettuate, della fornitura da parte dell'Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV) di tracce radar relative al volato sull'aeroporto di Torino Caselle;

la SAGAT ha provveduto a richiedere sin dal 2 aprile 2002 all'ENAV la messa a disposizione di tali tracce a solo titolo sperimentale per procedere alla messa a punto e al collaudo, e che a tale richiesta l'ENAV non ha mai dato seguito nonostante i reiterati solleciti della SAGAT;

l'inerzia e l'indisponibilità dell'ENAV a mettere a disposizione quanto richiesto dalla SAGAT stanno producendo un grave ritardo nell'implementazione del sistema di monitoraggio del rumore, con evidente danno non solo per il Ministero dell'ambiente e per la SAGAT, rispettivamente proprietario ed utilizzatrice del sistema, ma anche per le popolazioni dei comuni limitrofi interessati, che si vedono privati di un efficace strumento per il controllo e la limitazione dell'inquinamento acustico generato dall'aeroporto —:

per quali motivi l'ENAV non provveda a mettere a disposizione della SAGAT le tracce *radar* limitatamente a quanto necessario per la messa a punto ed il collaudo del sistema e quali iniziative intenda assumere per garantire, per quanto di competenza, l'effettiva messa in atto della normativa relativa al monitoraggio ed al contenimento dell'inquinamento acustico. (4-06307)

\* \* \*

#### INTERNO

##### Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in base alla legge 7 marzo 1996, n. 108 nel gennaio 2003 si è insediato il Comitato nazionale antiusura;

la costituzione del Comitato era attesa da tempo e ha costituito almeno nelle versioni ufficiali la motivazione della mancata assegnazione dei fondi stanziati ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 108 del 1996;

per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi si registra un ritardo di un anno in quanto si attendeva il riparto già dal mese di aprile 2002;

questo ritardo determina una condizione di estremo disagio e drammaticità per le Fondazioni che fronteggiano il dramma dell'usura che non accenna affatto a ridimensionarsi;

le Fondazioni hanno più volte chiesto che si proceda con rapidità alla assegnazione delle risorse —:

quali siano le ragioni del ritardo e quali siano i tempi affinché si proceda da parte del Comitato all'assegnazione dei fondi ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 108 del 1996. (3-02288)

##### Interrogazioni a risposta scritta:

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che sul territorio nazionale, in ambienti esterni alla politica, si stia organizzando l'acquisto e, quindi, il controllo esterno del voto, attraverso la possibilità di fotoregistrazione a mezzo di telefoni cellulari con microcamera —:

come intenda il Ministro difendere la segretezza del voto evitandolo da ipotesi di inquinamento esterno con i criteri ed i mezzi innanzi indicati. (4-06291)

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Foggia vive da alcuni mesi una forte recrudescenza della crimi-